PROVINCIA DI MANTOVA
Servizio Edilizia, edifici scolastici e sicurezza

Edifici scolastici provinciali sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere rifacimento dei pavimenti delle palestre

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

Il Progettista

Geom. Giuseppe Comparini

Il Responsabile del Procedimento

arch. Diego Ferrari

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n° 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	L'intervento in oggetto interessa le palestre di due scuole superiori: l'Istituto Scolastico "Francesco Gonzaga", via f.lli Lodini 32, Castiglione delle Stiviere (MN) e l'Istituto Scolastico "G. Galilei", via Verona, 35, Ostiglia (MN)

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	Rifacimento pavimentazioni palestre

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	Le due palestre degli istituti in questione presentano una pavimentazione in gomma molto degradata e ormai non più idonea per un corretto svolgimento dell'attività sportiva. I lavori riguardano la sostituzione delle pavimentazioni in gomma con nuove pavimentazioni in PVC.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** cognome e nome: Provincia di Mantova indirizzo: Via Principe Amedeo 30/32, 46100 Mantova cod.fisc.: 80001070202 tel.: 0376/2041 mail.: manutenzione.edilzia@provincia.mantova.it **Responsabile dei lavori** *(se nominato)***:** cognome e nome: arch. Diego Ferrari indirizzo:Via Principe Amedeo, 30-32 Mantova cod.fisc.:FRRDGI71A26E897T tel.:0376/2041 mail.: diego.ferrari@provincia.mantova.it **Coordinatore in fase di progettazione:** cognome e nome: Geom. Giuseppe Comparini indirizzo:Via Principe Amedeo, 30-32 Mantova cod.fisc.: CMPGPP56E31H541V tel.:0376/2041 mail.: giuseppe .comparini@provincia.mantova.it **Coordinatore in fase di esecuzione:** cognome e nome: Geom. Giuseppe Comparini indirizzo:Via Principe Amedeo, 30-32 Mantova cod.fisc.: CMPGPP56E31H541V tel.:0376/2041 mail.: giuseppe .comparini@provincia.mantova.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)

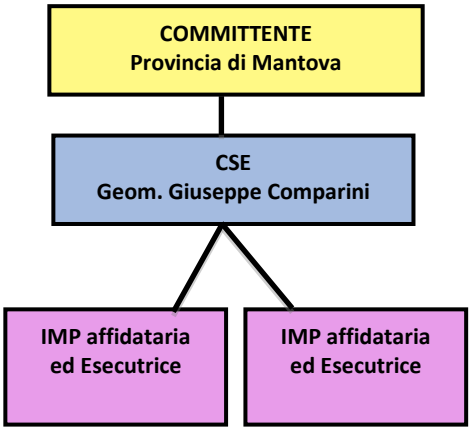
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.1:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.2:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo:		Nominativo: Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERNTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	Le due palestre degli istituti in questione presentano una pavimentazione in gomma molto degradata e ormai non più idonea per un corretto svolgimento dell'attività sportiva. I lavori riguardano la sostituzione delle pavimentazioni in gomma con nuove pavimentazioni in PVC. Il cantiere si svilupperà presumibilmente a scuola aperta, per cui sarà necessario separare "fisicamente" l'attività di cantiere da quella scolastica. Si precisa che le ditte impegnate	I lavori riguardano la sistemazione delle aree sportive interne, pertanto andranno perimetrate le aree oggetto delle lavorazioni. Con la scuola andrà inoltre concordato un'uscita di sicurezza alternativa della palestra. L'area di cantiere, così come quella di stoccaggio materiali e deposito attrezzi, dovranno essere segregate dal resto dell'edificio scolastico.	L'area di cantiere e la zona di stoccaggio dovranno essere totalmente recintate con grigliato metallico su basamento prefabbricato di cls, in accordo col dirigente scolastico per la salvaguardia di eventuali percorsi per l'evacuazione d'emergenza dell'istituto scolastico. Sono previste		Il CSE dovrà realizzare un efficace e continuo coordinamento tra le imprese esecutrici e l'istituto scolastico per minimizzare ogni eventuale reciproca interferenza fra le diverse fasi di lavoro e l'attività didattica. Tutte le scale esterne e le uscite d'emergenza verso i cortili oggetto d'intervento dovranno

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	nelle lavorazioni non saranno mai presenti contemporaneamente perché le lavorazioni sono da fare con tempistiche differenti e sono una propedeutica all'altra.		lavorazioni rumorose andranno pertanto concordato con la scuola i tempi delle lavorazioni Le lavorazioni maggiormente rumorose dovranno essere effettuate in conformità all'art. 27 – 3° comma – del vigente regolamento comunale di Polizia Urbana di Mantova, in accordo inoltre col dirigente scolastico per salvaguardare particolari esigenze didattiche		essere utilizzate solo per l'evacuazione dell'edificio, altrimenti dovranno restare normalmente chiuse e non utilizzate. Salvo che per le situazioni d'emergenza che prevedono la riunione del personale presso i punti di raccolta, l'area di lavoro di norma dovrà restare sempre libera da cose o persone per evitare ogni interferenza col cantiere, per cui non potranno essere usate neppure le porte verso i cortili prive di maniglione antipanico.
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'	L'accesso all'area avverrà direttamente dal passo carrabile. Esiste la possibilità di interferenza col traffico veicolare e pedonale da parte dei veicoli in ingresso e uscita dal cantiere	Siano rispettate le norme del "Nuovo Codice della Strada" di cui al D. Lgs n. 285 del 1992 e s.m.i. e relativo regolamento di esecuzione e di attuazione di cui al D.P.R. n. 495 del 1992 e s.m.i. Sarà prevista una recinzione verso l'edificio scolastico e dovranno essere concordate uscite alternative di sicurezza per la palestra.	Il movimento veicolare da e per l'area di cantiere dovrà avvenire prestando sempre la massima attenzione, ad una velocità massima di 5 km/h.		Verrà concordato con la ditta esecutrice dei lavori che essa dovrà operare coordinandosi con la dirigenza scolastica per evitare incroci dei percorsi di movimentazione dei materiali con l'entrata e l'uscita degli utenti della struttura.
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI CANTIERI					
ALTRO *(descrivere)*					
RUMORE	Le lavorazioni, soprattutto la rimozione della pavimentazione ammalorata, possono creare rumori intermittenti	Le lavorazioni rumorose dovranno essere eseguite in orari, concordati volta per volta, per limitare interferenza con le attività scolastiche. Dovrà essere rispettato quanto recita l'art. 27 – 3° comma – del Regolamento comunale di Polizia urbana di Mantova approvato con DCC n. 59 del 22/11/2010 e modificato con DCC n. 26 del 26.04.2012 e n. 15 del 2/3/2015, per cui le lavorazioni a rischio rumore (demolizioni, tagli, uso di trapano e/o martello demolitore, ecc.) potranno essere effettuate solamente dalle ore 7.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 20.00 dei giorni feriali nel periodo compreso tra il mese di aprile ed il mese di ottobre, mentre negli altri mesi lo svolgimento di tali attività e lavorazioni è consentito dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00 dei giorni feriali.	Siano indossati i DPI otoprotettori da parte di tutte le persone presenti in loco.		Vi sono interferenze con l'attività scolastiche per questo vedi procedure concordate. Nel corso delle lavorazioni che espongono i lavoratori a tale rischio, nelle vicinanze dovranno essere presenti solo gli addetti strettamente necessari. Prendere accordi con la scuola affinché si tengano chiuse le finestre delle zone maggiormente interessate
POLVERI	La rimozione della pavimentazione ammalorata e può creare polvere.	Le lavorazioni dovranno essere eseguite in orari tali, concordati volta per volta, per limitare interferenza con le attività scolastiche.	Siano usati i necessari DPI		Vi sono interferenze con l'attività scolastiche per questo vedi procedure concordate. Prendere accordi con la scuola affinché si

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					tengano chiuse le finestre delle zone maggiormente interessate. Nel corso delle lavorazioni che espongono i lavoratori a tale rischio, nelle vicinanze dovranno essere presenti solo gli addetti strettamente necessari.
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI		Le lavorazioni dovranno essere eseguite in orari tali, concordati volta per volta, per limitare interferenza con le attività scolastiche.	Siano usati i necessari DPI		Vi sono interferenze con l'attività scolastiche per questo vedi procedure concordate. Prendere accordi con la scuola affinché si tengano chiuse le finestre delle zone maggiormente interessate. Nel corso delle lavorazioni che espongono i lavoratori a tale rischio, nelle vicinanze dovranno essere presenti solo gli addetti strettamente necessari.
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO *(descrivere)*					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

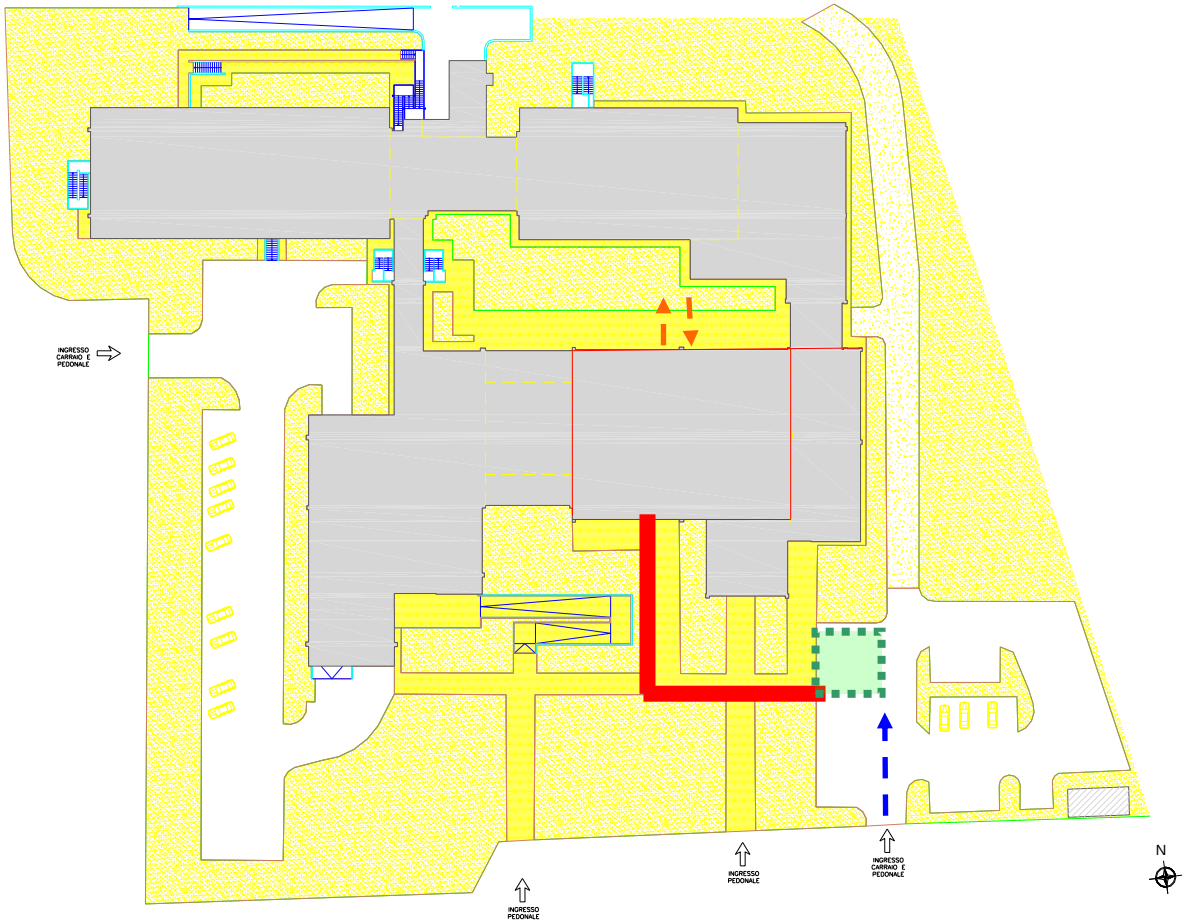
(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

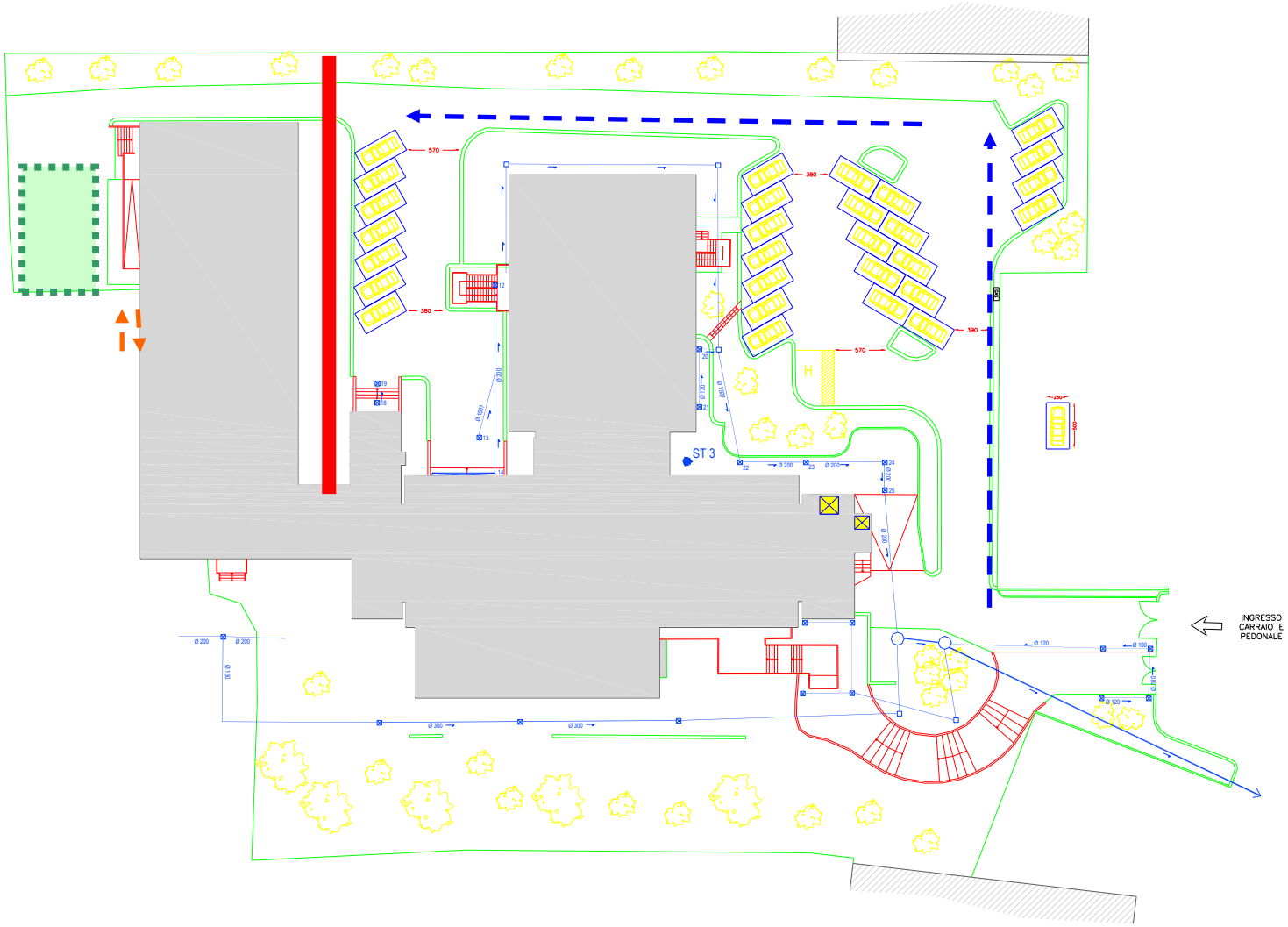
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Sarà sufficiente chiudere la palestra per delimitare l'area interna di cantiere. Per L'area esterna si delimiterà uno spazio adiacente all'ingresso della palestra stessa. È vietato usare nastro bicolore, o materiale simile, al posto del grigliato metallico. L'accesso al cantiere dovrà avvenire attraverso il percorso indicato sulla planimetria allegata, transitando attraverso il cancello che dovrà essere aperto solo all'atto del passaggio di personale e/o di veicoli da e per il cantiere.	L'impresa provvederà alla formazione dell'area di cantiere	L'impresa si impegna a mettere a disposizione un operatore per verificare l'assenza di personale nel momento di accesso con gli automezzi	Vedi tavola allegata in verde	Possibile Interferenza con l'utenza della scuola durante l'accesso degli automezzi e la movimentazione dei materiali, in particolare se sarà necessario un accesso da viale Risorgimento. L'ingresso e l'uscita da questo lato degli automezzi andrà fatta al di fuori degli orari di maggior afflusso di personale nelle aree esterne.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Verranno utilizzati quelli più prossimi a disposizione del personale scolastico				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Per accedere all'area di cantiere gli accessi saranno possibili solo da passo carraio esistente.	Qualunque movimento di veicoli, di attrezzature e di materiali all'esterno dell'area di cantiere, potenziale fonte di	L'impresa si impegna a mettere a disposizione un operatore per verificare l'assenza di personale nel momento	Vedi tavola allegata in blu e arancio	Possibile Interferenza con l'utenza della scuola durante l'accesso degli automezzi e la movimentazione dei materiali.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		pericolo per possibili interferenze con l'attività didattica intesa in senso lato, dovrà essere tassativamente effettuato al di fuori degli orari in cui vi è maggiore movimento di personale (studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo dell'istituto): quindi mai sia all'inizio che al termine dell'attività scolastica e così pure nel corso della ricreazione	di accesso con gli automezzi.		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Verrà utilizzata la rete elettrica della scuola. Non è ammesso l'uso di gruppi elettrogeni a causa della loro rumorosità, che potrebbe interferire con le attività scolastiche e con il contesto residenziale.	L'allacciamento alla rete elettrica dell'edificio dovrà avvenire SEMPRE attraverso l'interposizione di un quadro ASC, anche di tipo portatile, per separare le utenze di cantiere dall'impianto elettrico dell'edificio stesso. Se il collegamento tra la rete elettrica dell'istituto e il quadro ASC dovesse avvenire attraverso una qualunque modifica dell'impianto elettrico dell'edificio, l'intervento dovrà essere effettuato da ditta specializzata			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		nel settore elettro-impiantistico che, ai sensi del Dm n. 37/2008, dovrà rilasciare il certificato attestante la conformità di quanto realizzato. L'intervento di tale ditta specializzata non sarà invece necessario se il quadro ASC sarà alimentato con una spina inserita in una qualunque presa dell'esistente impianto elettrico dell'edificio.			
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Verrà interessato l'impianto di terra della scuola				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Il lavoro sarà suddiviso in due fasi operative svolte da due imprese diverse	Prima andranno svolte le lavorazioni edili poi le pavimentazioni	Le lavorazioni avranno tempi ben definiti e non si intersecheranno		I datori di lavoro dovranno coordinarsi con la Provincia per evitare tempi di sovrapposizione o tempi morti tra una lavorazione e l'altra
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Vedi viabilità di cantiere			Vedi tavola allegata in blu	
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non sono necessari impianti di cantiere			Vedi tavola allegata in blu e arancio	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Posta in fregio alle palestre			Vedi tavola allegata in blu	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Posta in fregio alle palestre			Vedi tavola allegata in blu e arancio	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non sono presenti materiali a pericolo d'esplosione				
ALTRO *(descrivere)*					

I.S. “F. Gonzaga” Castiglione delle Stiviere (MN)




570
380
380
390
570
H
ST 3
INGRESSO
CARRAIO E
PEDONALE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITA DI SCAVO *(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)*					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					

LAVORAZIONE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Gli accessi saranno possibili solo da passo carraio esistente per accedere all'area di cantiere accessibile solamente dalla ditta incaricata dei lavori		L'impresa si impegna a mettere a disposizione un operatore per verificare l'assenza di personale nel momento di accesso con gli automezzi	Vedi tavola allegata in blu e arancio	Interferenza con l'utenza della scuola durante l'accesso degli automezzi e la movimentazione dei materiali.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Vedi P.O.S. ditte esecutrici, andranno utilizzati i dpi necessari per tali lavorazioni		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Le lavorazioni, soprattutto la rimozione della pavimentazione ammalorata, possono creare rumori intermittenti.	Le lavorazioni prevedono un rumore che può essere singolarmente al di sopra delle soglie per i lavoratori della singola impresa che	Siano presenti sul cantiere solo le persone che devono effettuare le lavorazioni. Tutti i presenti siano dotati		I lavori più rumorosi andranno eseguiti al di fuori degli orari scolastici per evitare interferenze con l'attività scolastica e

LAVORAZIONE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		sta lavorando e che lo produce, dev'essere perciò analizzato dal P.O.S. delle ditte esecutrici	di appositi DPI		raccomandando agli utenti la chiusura delle finestre.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO *(descrivere)*					

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Costi per l'accantieramento, per la delimitazione delle aree di deposito materiale, per la posa dei quadri elettrici di cantiere	A CORPO Euro 200,00				
Costi per la delimitazione/segnalazione delle aree di intervento e la delimitazione/segnalazione dei percorsi sicuri	Euro 100,00				
Costi per i Dispositivi di protezione individuale	Euro 100,00				
Costi per le riunioni di coordinamento	Euro 100,00				
	Totale 500,00				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

Fasi di lavoro	**Mese 1**	**Mese 2**	**Mese 3**
Allestimento cantiere			
Rimozione pavimenti			
Formazione sottofondi			
Posa pavimenti			
Smobilizzo cantiere			

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI x
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Rimozione pavimentazione ammalorata	☐	x	
2	Sistemazione del sottofondo, con rifacimento per tutto lo spessore a sezioni sparse e finitura con manto costituito da materiali autolivellanti per regolarizzare la superficie di posa del pavimento in PVC	☐	x	
3	Posa pavimentazione in PVC multistrato compatto, stabilizzato con fibra di vetro non tessuta e rinforzato con un foglio di PVC omogeneo calandrato per garantire stabilità dimensionale ed eccellente resistenza all'impronta residua ed allo strappo	☐	x	
…		☐	☐	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
…				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si X no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
…			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione *(2.1.2 lett.f))**	
☐ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:**
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento *(2.3.4.)***:**	
Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☐ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 3.- ☐ Impresa Esecutrice : 4.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 7.- ☐ L.A. : 8.- ☐	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE ……

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
x Riunione di coordinamento
☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
☐ Altro *(descrivere)*

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

☐ Evidenza della consultazione :
x Riunione di coordinamento tra RLS :
☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
☐ Altro *(descrivere)*

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:
☐ a cura del committente:
x gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:
Pronto soccorso più vicino: Mantova, 118
Vigili del fuoco: Mantova, 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
☒	planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
☐	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
☐	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
☒	computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
☐	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
☐	_____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n._18 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Dott.ssa Barbara Faroni (dirigente Servizio Edilizia, edifici scolastici e sicurezza) il presente PSC per la sua presa in considerazione.
   Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.
   Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n._18 pagine.

3. L'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori Ditta in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:
   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____
   Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria ed esecutrice dei lavori Ditta _____ _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:
   a. _____
   Data _____ **Firma** _____

5. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ __ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:
   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____
   Data_____ **Firma** _____

6. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS
   Data _____ **Firma della Ditta**_____

7. Il rappresentante per la sicurezza:
   X non formula proposte a riguardo;
   ☐ formula proposte a riguardo _____
   Data _____ **Firma del RLS** _____